

ACER SPP

Nome scientifico:

Acer campestre L., *Acer pseudoplatanus* L.

Famiglia: Aceraceae

Nome italiano: acero campestre, acero di monte



Descrizione botanica: gli aceri sono alberi (ma anche arbusti) caducifogli, generalmente di dimensioni piccolo-medie; solo alcuni esemplari possono raggiungere altezze massime di 30-40 metri. La ramificazione è monopodiale, anche se il portamento e le caratteristiche sono diverse in base alla specie: la chioma dell'acero campestre, ad esempio, è rotondeggiante, mentre quella dell'acero di monte è molto fitta ed espansa, conferendogli una caratteristica forma a cupola. Il ritidoma si presenta grigio-brunastro con fessure in *A. campestre* e in placche che si sfaldano in *A. pseudoplatanus*. L'apparato radicale, inizialmente fittonante, grazie alle radici laterali che si sviluppano si può espandere notevolmente lungo il terreno.

Acer campestre L.

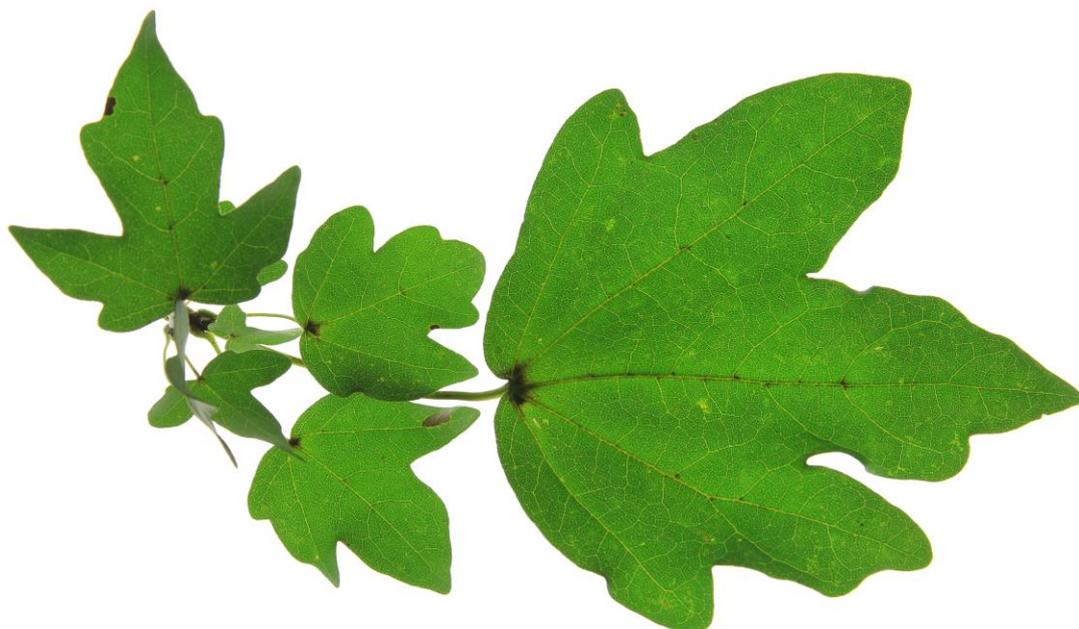


Acer pseudoplatanus L.



Le foglie, lungamente picciolate, sono semplici; nella maggior parte delle specie sono palminervie, più o meno cordate e lobate (con diversi numeri di lobi).

Acer campestre L.



Acer pseudoplatanus L.



Il frutto è una samara che si presenta sotto forma di una coppia di acheni uniti, più o meno compressi.

Acer campestre L.



Acer pseudoplatanus L.



Caratteristiche dei fiori e fenologia: l'antesi è primaverile e può avvenire prima della fogliazione o contemporaneamente ad essa in base alla specie. I fiori dell'acero sono poco vistosi; di colore rosso, verde o aranciato, si presentano riuniti in infiorescenze, ascellari o terminali, a forma di ombrella, corimbo, racemo o pannocchia. Generalmente sono pentameri (di rado la corolla è tetramera o assente), con petali e sepali liberi, attinomorfi, composti per lo più da 8 stami collocati sopra il disco nettario e ipogini, con ovario bi/tri-carpellare (con un ovulo per carpello) composto da 2 stili. Frequenti sono i fiori unisessuali che possono essere ginomonici (privi di stami) o andromonici (privi di pistillo). In molte specie del genere *Acer* si verifica la concomitanza di fiori bisessuali, che possono comparire anche sulla stessa infiorescenza, e fiori unisessuali (poligamia). Alcuni aceri, invece, si presentano tassativamente monoici, oppure dioici. In diverse specie vi è la tendenza alla partenogenesi, a volte accentuata.

Acer campestre L.



Acer pseudoplatanus L.



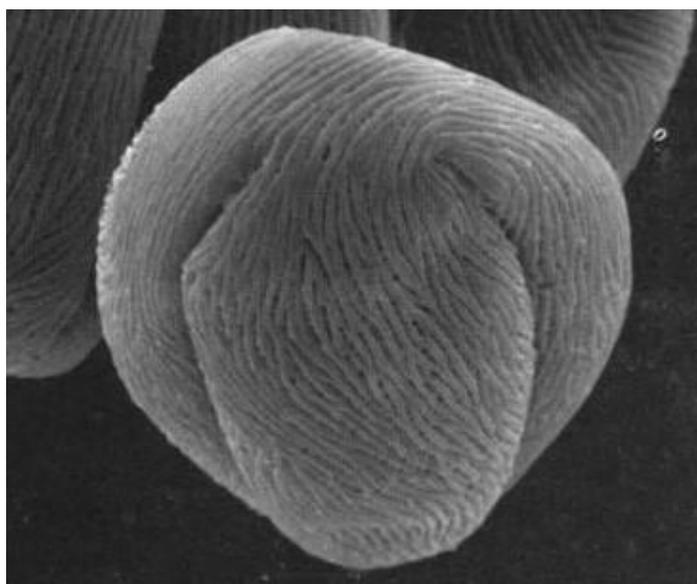
Distribuzione in Italia: *A. campestre* e *A. pseudoplatanus* sono originari, rispettivamente, del centro Europa e dell'Europa centrale/Asia occidentale. Le diverse specie del genere *Acer* sono diffuse, in maniera più o meno sporadica, nelle regioni temperate e tropicali di tutto l'emisfero settentrionale. Delle 14 specie presenti in Europa, 7 crescono spontaneamente in Italia: l'acero campestre, che spesso rappresenta uno degli elementi fondamentali delle siepi e dei margini dei boschi, nel nostro territorio è diffuso e comunissimo in quelli mesofili, soprattutto nei querceti caducifogli di tutte le regioni, dal livello del mare fino ai tratti inferiori della zona fitoclimatica del *Fagetum*. L'acero di monte, ad eccezione della Sardegna, è presente nei boschi montani di tutte le regioni italiane, spesso misto ad altre latifoglie (cerro, castagno, faggio, carpino, abete rosso, ecc.). Esso trova il suo *optimum* di crescita nelle stazioni fresche e ombrose del *Castanetum*, e in quelle più calde e soleggiate del *Fagetum*.

Esigenze pedoclimatiche: *A. campestre* è una specie eliofila, moderatamente xerofila e termofila. Sebbene prediliga suoli ricchi e riscontri minore concorrenza su quelli debolmente carbonatici e argillosi, risulta piuttosto indifferente alla natura del substrato. *A. pseudoplatanus* è mediamente sciafilo (caratteristica grazie alla quale riesce ad imporsi facilmente sulle altre specie nei primi stadi di sviluppo), necessita di suoli fertili, freschi e preferibilmente non acidi, di diversa natura minerale purchè non risultino prevalentemente argillosi.

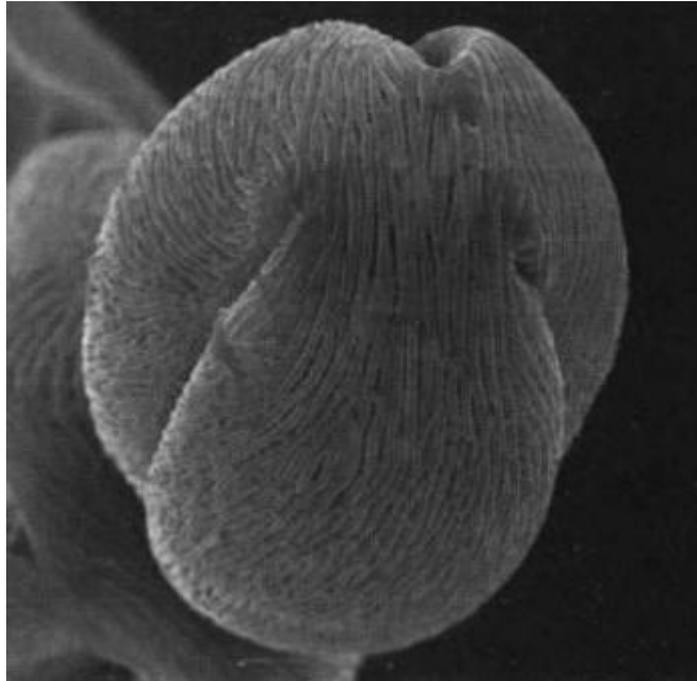
Tipo di impollinazione e strategie di attrazione: soprattutto nell'Italia centrale, dove la fioritura della specie è più precoce rispetto al settentrione, il nettare di acero, discretamente appetito dalle api, viene utilizzato quasi esclusivamente per l'alimentazione della colonia e per il rinforzo della covata. Il polline, al contrario, viene bottinato assiduamente, dando luogo a pallottole verdi-giallastre presenti nei raccolti in percentuali che a volte arrivano all'80%. *A. campestre* è una pianta molto mellifera, produce notevoli quantità di nettare al livello del disco nettario situato alla base dell'ovario. Similmente, per quanto riguarda *A. pseudoplatanus*, l'impollinazione è principalmente entomofila.

Morfologia del polline: i granuli pollinici del genere *Acer* sono, nella maggior parte delle specie, isopolari, 3-zono-colpati e prolati. La conformazione dell'esina può variare da striata a rugulata, a reticolata a granulare.

Acer campestre L.



Acer pseudoplatanus L.



La concessione delle foto è in attesa di autorizzazione da parte degli autori dell'articolo "Pollen morphology of some *Acer* L. (Aceraceae) species growing in parks, gardens and natural environments in Kastamonu" (2013)

Potere allergenico: *A. campestre* e *A. pseudoplatanus* sono considerate specie scarsamente allergeniche o non allergeniche.

Interesse apistico: polline 3; nettare 2

Percentuali apprezzabili di polline delle due specie (10-15%) si rinvencono solo nei mieli alpini. Per quanto riguarda la melata, le diverse specie del genere *Acer*, sia in Italia che in tutta l'Europa, non vengono quasi mai visitate dalle api per il fatto che la raccolta della melata coinciderebbe con quella del nettare che risulta più gradito rispetto ad essa.

Potenziale mellifero:

- *Acer campestre* classe VI (oltre 500 Kg miele/ha)
- *Acer pseudoplatanus* classe V (da 201 a 500 Kg miele/ha)

Caratteristiche del miele: il colore del miele può variare dall'ambrato chiaro al beige scuro. Il sapore è mediamente persistente, delicato e fruttato (ricorda la frutta cotta, il nocciolo del ciliegio o le caramelle mou). La cristallizzazione è molto ritardata ed è costituita da cristalli fini.

Le caratteristiche melissopalinologiche e chimico-fisiche relative alle specie del genere *Acer* non sono note.



Zone di produzione in territorio nazionale: il miele di acero viene prodotto principalmente nelle zone collinari e sub-montane del Trentino, del Piemonte e del Friuli Venezia Giulia.

Principali produttori italiani:

- “Dolci momenti dalle Dolomiti”, famiglia Ghezzi, Andalo (TN)
- Apicoltura “Il Colle”, Borgomanero (NO)
- Azienda agricola “Ghiro Miranda”, Bagnolo Piemonte (CN)

Certificazioni:

- Apicoltura biodinamica “Marco Chiri”, Borgata Bianchi di Villanova (At)
- Apicoltura a Regola d'Ape “Comaro”, Cassacco (Ud) - certificazione IFS (International Food Standard)